



Mercoledì  
→ **16.06.2021** **Beatrice Berrut** pianoforte  
**ore 20.30**  
Hall del LAC

**Partner istituzionali**



**Sponsor**



**Fondazioni**

Fondazione Vontobel  
Fondazione ing. Pasquale Lucchini  
Fondazione Lugano per il Polo Culturale  
Fondazione Ernst-Göhner  
The Laurence Modiano Charitable Trust  
Fondazione Landis & Gyr

**Club Pentagramma**

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

**Media Partner**

Corriere del Ticino

Programma

**Franz Liszt**

*Lugubre gondola II, S 200*

**Tre odi funebri, S 112**

- *Les morts*
- *La notte*
- *Le triomphe funèbre du Tasse*

**Sulla tomba di Richard Wagner, S 202**

**Csárdás macabre, S 224**



**Il concerto è registrato da RSI Rete Due**

**Il concerto si svolgerà senza intervallo.**

Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



## Beatrice Berrut

Nata a Ginevra, ma originaria del Vallese, ha studiato al Conservatorio di Losanna, alla Heinrich Neuhaus Stiftung di Zurigo, nonché alla Hochschule für Musik Hanns Eisler di Berlino e alla Royal Academy di Dublino. È regolarmente ospite come solista accanto a orchestre quali i Dortmunder Philharmoniker, la English Chamber, l'Orchestre National des Pays de la Loire, la Saarländisches Staatsorchester, la Hofkapelle Meiningen e la Krakow Philharmonic. Si è esibita in Europa e negli Stati Uniti in prestigiose sale da concerto, tra cui la Philharmonie di Berlino, la Wigmore Hall di Londra, il Palais des Beaux-Arts di Bruxelles, la Konzerthaus di Dortmund, la Tonhalle di Zurigo, la Preston Bradley Hall di Chicago e il Teatro Coliseo di Buenos Aires. Suona regolarmente con celebri musicisti quali Shlomo Mintz, Itzhak Perlman, Frans Helmerson e Mihaela Martin. Artista poliedrica, Beatrice Berrut trascrive opere sinfoniche per il pianoforte ed è lei stessa attiva come compositrice: due caratteristiche uniche che spesso le consentono di offrire programmi di récital originali e inediti. In qualità di direttrice d'orchestra, le sue collaborazioni l'hanno portata in teatri come l'Opéra Comique di Parigi, il Staatstheater Meiningen, l'Opéra de Limoges. Nel dicembre 2019 ha debuttato con la Saarländisches Staatsorchester in un programma sinfonico registrato da SR 2 Kultur-Radio. Molto attiva in ambito discografico, in tempi recenti ha dedicato ben tre album all'opera pianistica di Franz Liszt.

## Opera

### Franz Liszt

Raiding, Ungheria, 22 ottobre 1811 – Bayreuth, 31 luglio 1886

#### *Tre odi funebri, S 112*

Anno di composizione: 1860-66

Durata: 35'

#### Sull'opera

Le *Tre odi funebri* di Liszt furono composte tra il 1860 e il 1866 ed esistono in più versioni: per orchestra, per pianoforte solo e per pianoforte a quattro mani. La prima delle tre odi, intitolata *Les morts*, fu scritta in seguito alla scomparsa dell'unico figlio maschio del compositore, morto all'età di vent'anni, ed è costruita su di un'orazione di Félicité de La Mennais. La seconda ode, *La notte*, fu composta invece dopo la morte per parto della figlia maggiore e riprende un brano già scritto – *Il penseroso*, dal secondo libro degli *Années de pèlerinage* – variandolo e ampliandolo. L'ultima ode, infine, s'intitola *Le triomphe funèbre du Tasse*, ed è preceduta da una citazione di Pierantonio Serassi che descrive il funerale di Tasso, dove tutti coloro che avevano cercato di diffamare il poeta durante la sua vita si presentarono per piangere la sua scomparsa.



#### Nell'anno 1866



viene firmato da Italia e Austria il "Trattato di Vienna" che dichiara chiusa la terza guerra di indipendenza, importante episodio del Risorgimento. Con esso l'Impero austriaco cedeva il Veneto, il Friuli e la provincia di Mantova alla Francia, che a sua volta li avrebbe trasferiti al Regno d'Italia, previo il consenso degli abitanti dei territori interessati



nasce a Honfleur, in Normandia, Erik Satie, compositore e pianista francese tra i più originali e provocatori della sua epoca. La sua musica precorse l'impressionismo di Debussy, il neo-classicismo di Stravinskij e l'ironia del Gruppo dei Sei. Tra le sue composizioni più celebri si ricordano le *Trois gymnopédies* per pianoforte e il balletto *Parade*, su libretto di Cocteau



Fëdor Dostoevskij pubblica quello che da molti viene riconosciuto come il suo capolavoro, destinato a diventare uno dei romanzi più importanti e influenti della letteratura russa e mondiale di ogni tempo: *Delitto e castigo*. Ambientato a San Pietroburgo affronta, attorno a un duplice omicidio dettato dall'ostilità sociale, argomenti centrali nel pensiero dell'autore: il tema della colpa e del raggiungimento della salvezza attraverso la sofferenza

## Opere

### **Lugubre gondola II, S 200**

Anno di composizione: 1883 / Durata: 9'

### **Sulla tomba di Richard Wagner, S 202**

Anno di composizione: 1883 / Durata: 3'

### **Csárdás macabre, S 224**

Anno di composizione: 1882 / Durata: 7'

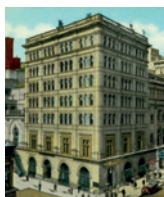
## Sulle opere

Un carattere funereo accomuna questi tre brevi componimenti scritti da Liszt poco prima e subito dopo la morte dell'amico a lungo stimato, nonché genero, Richard Wagner. *Lugubre gondola II* vide la propria genesi nel dicembre del 1882, quando Liszt era ospite dello stesso Wagner a Palazzo Vendramin sul Canal Grande a Venezia. *Sulla tomba di Richard Wagner* (di cui esistono due ulteriori versioni: per organo e per quartetto d'archi con arpa) risale all'anno successivo e rappresenta una sorta di meditazione dal carattere severo e aforistico, nelle cui ultime battute è possibile ravvisare il tema delle campane del *Parsifal*. *Csárdás macabre*, S224, infine, è la più nota delle tre *csárdás* (danze popolari ungheresi) composte da Liszt tra il 1881 e il 1884, ed è caratterizzata da una forma di sonata in miniatura.

## Nell'anno 1883



l'eruzione del vulcano dell'isola di Krakatoa, tra Giava e Sumatra, provoca lo tsunami più disastroso del secolo, con 36000 vittime. Il vulcano sprigionò un'energia pari a 200 megatoni, scatenando quello che presumibilmente fu il rumore più forte mai udito sul pianeta, avvertito a quasi 5000 km di distanza. L'isola su cui sorgeva il vulcano fu ridotta in cenere e si generò un'onda di maremoto alta 40 m e veloce 300 km/h



a New York, con la rappresentazione del Faust di Charles Gounod, viene inaugurato il Metropolitan Opera House, all'epoca il teatro d'opera più grande al mondo. Progettato dall'architetto Josiah Cleaveland Cady, fu demolito nel 1967: un anno dopo il trasferimento delle produzioni operistiche al Lincoln Center



nasce a Vevey il direttore d'orchestra svizzero Ernest Ansermet. Dopo aver insegnato matematica a Losanna, iniziò a dirigere al Casinò di Montreux e, dal 1915 al 1923, fu il direttore musicale dei Balletti Russi di Sergej Djagilev. Dall'incontro con Stravinskij iniziò il suo lungo sodalizio con la musica russa. Nel 1918 fondò l'Orchestre de la Suisse Romande, con cui girò l'intera Europa e le Americhe

## Spunti d'ascolto

L'ode funebre *Les morts* è basata sull'omonima orazione del sacerdote, poeta e filosofo francese Félicité de La Mennais (1782-1854). Delle otto strofe di questo poema Liszt ha utilizzato solo le prime tre e la lunga strofa finale, inserendo le parole direttamente nello spartito – sopra il primo rigo – forse per suggerire la presenza di una voce recitante, ma più probabilmente per indicare l'intenzione più appropriata, in quanto il ritmo delle parole si riflette chiaramente nel ritmo della musica. Nella versione orchestrale del brano appaiono alcuni frammenti del testo di Lamennais, cantati in traduzione latina da un coro maschile.

L'ode funebre *La notte* sviluppa un precedente lavoro lisztiano, *Il pensatore*, ispirato all'omonima statua di Michelangelo scolpita per la tomba di Lorenzo de' Medici nella chiesa di San Lorenzo, a Firenze. Il titolo stesso è ispirato alla quartina poetica di Michelangelo, che appare sulla sua statua e in testa ad entrambe le opere di Liszt:

*Grato m'è il sonno, e più l'esser di sasso.  
Mentre che il danno e la vergogna dura.  
Non veder, non sentir m'è gran ventura  
Però non mi destar, deh'- parla basso!*

Nel dicembre del 1882, Liszt compose una prima versione di *Lugubre gondola*, che sembra quasi essere una premonizione dell'imminente morte di Wagner. A questa versione, rimasta inedita fino al 2002, ne seguì una seconda risalente al gennaio 1883 e pubblicata con piccole modifiche nel 1885: si tratta, per l'appunto, della nostra *Lugubre gondola II*. Nello stesso 1883, Liszt ne arrangiò un'ulteriore versione per violino (o violoncello) e pianoforte, sulla quale sarebbe tornato nel 1885, sostituendo le ultime tre battute con una coda di venti battute. Esiste inoltre un manoscritto non datato, risalente agli ultimi anni di vita del compositore, che presenta una nuova versione del brano per pianoforte solo rimasta inedita fino al 1927, quando fu pubblicata assieme a *Lugubre gondola II* col titolo di *Lugubre gondola I*, nonostante sia stata composta successivamente.

Le tre *csárdás* di Liszt sono considerate molto interessanti dai musicologi perché anticipano – con le loro linee spartane, i ritmi spigolosi, le ambiguità tonali e le armonie avanzate – la fascinazione folclorico-ungherese dell'opera pianistica di Bartók, di cui possono essere considerate come dirette ascendenti.

Beatrice Berrut ha dichiarato: «Ogni volta che suono Liszt, ho la sensazione di essere immersa in un mondo che mi è allo stesso tempo straniero e familiare, e in uno sguardo mi unisco a lui nella sua ricerca della libertà. Mi sarebbe piaciuto conoscere Liszt personalmente».



I CD di Beatrice Berrut sono disponibili presso il Book Shop del LAC.

## I prossimi appuntamenti



→ **Mercoledì 23.06.2021**

ore 20.30 Hall

**Bruno Canino e Antonio Ballista**

pianoforte  
Stravinskij



→ **Giovedì 24.06.2021**

ore 21.00 Hall

**Sir András Schiff** pianoforte

Il programma verrà annunciato dall'artista la sera del concerto



→ **Martedì 29.06.2021**

ore 20.30 Hall

**Luca Pianca** liuto

**Davide Pozzi** clavicembalo  
Frescobaldi · Cazzati · Buxtehude · Bach

Rivivi i concerti online con **LuganoMusica** 



Seguici sui social



**Quartetto  
Van Kuijk**



**Jean-Sélim  
Abdelmoula**



**Elena Nefedova**



## Newsletter

Abbonatevi alla nostra Newsletter su [www.luganomusica.ch/it/newsletter](http://www.luganomusica.ch/it/newsletter) per ricevere gli ultimi aggiornamenti sui nostri prossimi appuntamenti, sulle interviste e sulle primizie musicali della nostra stagione.